

Radio Sòcura Bareggio 30 gennaio 2013

Lombardia, già il 78% delle tasse resta in Regione

Dunque, Roberto Maroni continua ad affermare che se vincerà in Lombardia, **tratterrà il 75%** delle tasse lombarde sul territorio per abolire, tra le altre cose, il bollo auto (già ridotto o abolito in altre Regioni per i veicoli a basso inquinamento).

C'è un piccolo problema, però: già il 78% delle tasse resta in Lombardia. Ohibò: quindi Maroni vuole regalare un bel 3% di tasse dei cittadini a Roma Ladrona?

A smontare il cavallo di battaglia leghista ci pensa **Andrea Di Stefano**, ex-competitor di Ambrosoli alle primarie e capolista della lista "*Etico a Sinistra*", con un'analisi di Alessandro Santoro. Infatti, l'ammontare delle spese pubbliche (statali e regionali) realizzate sul territorio lombardo supera già oggi il 75% delle entrate realizzate in Lombardia, stando ai dati della Banca d'Italia, riportati qui di seguito.

Media 2004-2006

- Entrate: **14.579**
- Spese primarie: **9.977**
- Rapporto: **68%**

Per spese primarie si intendono:

- le spese per prestazioni sociali;
- le spese correnti;
- gli investimenti in beni e servizi a beneficio dei cittadini e delle imprese lombarde

Tuttavia nel conteggio precedente **manca il servizio del debito pubblico sovrano (interessi + quote capitale)** che grava su tutti gli italiani.

Se ripartiamo questo servizio pro-capite, si ottiene un ammontare di circa 1500 euro per residente in Lombardia, e a questo punto risulta che la spesa pubblica per i residenti in Lombardia è già più del 75% delle entrate prodotte nella Regione: $(9.977+1500)/14579= 78\%$

Questo significa che se la Regione Lombardia volesse trattenere una percentuale del 75% delle entrate sul proprio territorio dovrebbe necessariamente

- fornire tutti i beni e i servizi che oggi sono forniti dallo Stato, e dagli enti pubblici (Inps in primis)
- assumersi una quota del debito e pagarne gli interessi e capitale in scadenza

Che cosa cambierebbe per i cittadini e le imprese lombarde?

Assolutamente nulla, o meglio, solo un gran caos amministrativo, oltre, si intende, ad un peggioramento generale delle prestazioni offerte dal nuovo "stato" indipendente.

